



Programma Regionale
Screening per la Prevenzione
del Tumore della Cervice Uterina
Via XIV Settembre, 79 Parco S. Margherita
06121 Perugia e-mail: screencito@uslumbria1.it

Gentile Signora,

L'Azienda USL Umbria n. 1, in collaborazione con il suo Medico di Famiglia e in attuazione del Programma Regionale di Screening per la prevenzione del tumore della cervice uterina, **Le hanno riservato un appuntamento per effettuare il Pap-test nel giorno, ora (indicativa) e luogo** riportati di seguito:

L'esame e gli eventuali approfondimenti successivi sono **gratuiti**. Il risultato Le sarà inviato a casa con una lettera personale.

Potrà richiedere, se necessario, un certificato per giustificare l'assenza dal lavoro.

Ricordi di portare con sé questa lettera e la tessera sanitaria.

Chiami 075075075 dalle 7,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì

- **se deve spostare l'appuntamento**
- **se ha eseguito un Pap-test da meno di un anno**
- **per ulteriori chiarimenti**

Confidando nella Sua partecipazione, cordialmente

Il Responsabile del Centro Screening

N.B. Per saperne di più legga le informazioni riportate sul retro.

Ai sensi del DLgs 196/2003 il Direttore Generale della Azienda USL, responsabile del trattamento dei dati, informa che i Suoi dati personali, anche di natura sensibile, verranno trattati esclusivamente per effettuare le indagini diagnostiche richieste, per lo svolgimento di attività di studio e ricerca e per l'ordinaria gestione amministrativa, solo per il tramite di personale autorizzato e nel pieno rispetto della normativa vigente e delle misure minime di sicurezza previste. In ogni momento la Azienda USL sarà a Sua disposizione per fornirLe qualsiasi tipo di informazione riguardo alle modalità di trattamento dei Suoi dati, e le garanzie di sicurezza adottate, rivolgendo una semplice richiesta alla segreteria organizzativa del Centro Screening.

Conoscere il Pap-test per lo screening del tumore della cervice uterina

Il Pap-test consiste nell'esaminare al microscopio cellule prelevate dalla cervice uterina (collo dell'utero), per individuare precocemente eventuali alterazioni precancerose quando ancora non creano alcun disturbo e non possono essere diagnosticate con la sola visita ginecologica.

La diagnosi precoce, infatti, consente di curare le lesioni individuate con ottimi risultati e con interventi semplici e poco aggressivi.

In cosa consiste fare un Pap-test?

L'Ostetrica La inviterà ad accomodarsi su un lettino e Le preleverà dalla cervice uterina (collo dell'utero), con una spatolina monouso, il materiale cellulare che verrà inserito in un contenitore contenente un liquido di trasporto. Il prelievo richiede pochi secondi e non è doloroso.

Il tutto sarà inviato al Laboratorio Unico per lo Screening di Perugia che analizzerà le cellule al microscopio per verificare l'eventuale presenza di alterazioni:

se il Pap-test risulta **NEGATIVO** sarà richiamata a ripeterlo **dopo 3 anni**;

se il Pap-test risulta **ANOMALO**, il protocollo regionale prevede in base al grado di alterazioni riscontrate:

- nel caso di alterazioni di basso grado (ASCUS o LSIL) verrà eseguito **sullo stesso prelievo, senza disturbarLa di nuovo**, un test per la ricerca del Papilloma Virus Umano ad alto e medio rischio oncogeno (triage con test HPV-DNAhr). Se il test HPV risulterà positivo Lei sarà invitata ad eseguire una colposcopia (esame di approfondimento che permette la visione ingrandita del collo dell'utero tramite uno strumento ottico) che Le sarà prenotata dall'Ostetrica; se il test HPV risulterà negativo Lei sarà richiamata dopo 3 anni;
- nel caso di alterazioni di alto grado (HSIL) sarà invitata direttamente ad eseguire una colposcopia di approfondimento che Le sarà prenotata dall'Ostetrica.

I risultati saranno comunicati con una lettera al suo domicilio o ad altro indirizzo da Lei indicato al momento del prelievo.

Alcune precisazioni

Per la buona riuscita dell'esame si ricordi:

- di fare il Pap-test quando ha finito le mestruazioni da almeno tre giorni e non ha perdite di sangue;
- di non avere rapporti sessuali nei due giorni prima dell'esame;
- di non usare ovuli, creme o lavande vaginali nei tre giorni precedenti;

Può fare il Pap-test anche se è in gravidanza.

GUARDA AL FUTURO



Se hai un'età compresa tra i 25 e i 34 anni

ADERISCI OGNI 3 ANNI

all'invito che ti rivolge la tua Azienda Unità Sanitaria Locale per l'esecuzione del test di

SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLLO DELL'UTERO



Regione Umbria

USL Umbria 1

USL Umbria 2

IL PERCORSO

L'invito

La donna riceve un invito ad effettuare il Pap-test presso il Consultorio più vicino al luogo dove abita, con possibilità di modificare l'appuntamento.

Il test di screening

Il test consiste nel prelievo, eseguito da una ostetrica, tramite una spatola e uno spazzolino monouso, di alcune cellule di sfaldamento dal collo dell'utero; il materiale cellulare viene posto in un contenitore con del liquido di fissaggio. L'esame non è doloroso e non espone a nessun pericolo.

Il risultato del test viene comunicato per posta.

Se il Pap-test è negativo la donna viene invitata di nuovo a fare un test di screening dopo 3 anni.

L'approfondimento

Se il Pap-test risulta anormale e presenta alterazioni di "basso grado" (ASCUS o LSIL) sarà eseguito un test di approfondimento utilizzando lo stesso campione già prelevato, senza necessità di richiamare la donna. Qualora il secondo test risulti positivo la donna verrà invitata ad eseguire una colposcopia (esame che permette la visione ingrandita del collo dell'utero tramite uno strumento ottico) che sarà prenotata direttamente dall'ostetrica.

Se, invece, il test è negativo la donna verrà richiamata dopo 3 anni.

Nel caso di anomalie con alterazioni di "alto grado" (HSIL) la donna viene invitata direttamente ad eseguire una colposcopia di approfondimento che, anche in questo caso, sarà prenotata direttamente dall'ostetrica.

Nella maggior parte dei casi un test anormale non significa avere un tumore del collo dell'utero, ma che sono presenti alterazioni curabili in maniera semplice e non aggressiva.

Il percorso di cura

Nel caso in cui dagli accertamenti emergano patologie, il Centro di colposcopia prende in carico la donna eseguendo i trattamenti necessari, di solito ambulatoriali ed i successivi controlli periodici programmati.

È importante rispettare i controlli programmati, proposti alla giusta scadenza. Solo in questo modo la prevenzione sarà efficace.

**Programma regionale di informazione
per la prevenzione del tumore del collo dell'utero**

promosso da



Regione Umbria

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E COESIONE SOCIALE

Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare

in collaborazione con



USL Umbria 1

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1



USL Umbria 2

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 2

GUARDA AL FUTURO

LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLLO DELL'UTERO

Il tumore del collo dell'utero è il primo tumore che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riconosce come sicuramente causato da un'infezione virale dovuta a Papilloma Virus umano (HPV).

Che cosa sono i Papilloma Virus (HPV)

Sono un gruppo di virus molto diffusi, ne esistono più di 120 tipi, più di 40 tipi provocano infezioni dell'apparato genitale (principalmente collo dell'utero e vagina) e alcuni fra questi possono causare tumori, soprattutto del collo dell'utero, a partire da alterazioni cellulari che nella maggior parte dei casi regrediscono spontaneamente, mentre in una piccola percentuale possono progredire fino a diventare un tumore invasivo.

Come si trasmettono i Papilloma Virus

I Papilloma Virus si trasmettono con i rapporti sessuali, anche non completi. L'uso del preservativo riduce ma non impedisce la trasmissione dei virus, in quanto questi possono essere presenti anche in parti di pelle non protette dal profilattico.

PER SAPERNE DI PIÙ

| parlane con il tuo medico di famiglia

LO SCREENING

Il programma di prevenzione del tumore del collo dell'utero si realizza attraverso l'effettuazione di un semplice esame che consente di identificare eventuali lesioni precancerose e di intervenire, in modo poco invasivo, molto prima che queste si trasformino in tumore.

La diffusione dell'infezione da HPV aumenta fino ai 25 anni di età per poi regredire spontaneamente nell'80% delle donne, entro i 18 mesi successivi all'infezione. Dopo i 35 anni è stato dimostrato che se l'infezione persiste tende a progredire e può provocare lesioni cellulari precancerose.

PER TALE MOTIVO ALLE DONNE DI ETÀ COMPRESA TRA 25 E 34 ANNI È OFFERTO IL PAP-TEST COME TEST DI SCREENING

La regolare esecuzione del test ogni tre anni permette di ridurre notevolmente la probabilità di avere un tumore del collo dell'utero.

Il programma di screening, attivo dal 1999, ha raggiunto in Umbria risultati in linea con gli standard nazionali garantendo alle donne coinvolte un percorso di qualità in tutte le sue fasi.

Tuttavia le attività di screening non possono escludere in assoluto l'eventualità che si verifichino casi di tumore, per questo è importante rivolgersi al proprio medico di fiducia nel caso di sintomi tra un test di screening e l'altro.

Se ha dubbi ne parli con il suo medico di fiducia oppure telefoni al Consultorio o al Centro Screening.



Se hai un'età compresa tra i 25 e i 34 anni

ADERISCI OGNI 3 ANNI

all'invito che ti rivolge la tua Azienda Unità Sanitaria Locale per l'esecuzione del test di SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLLO DELL'UTERO